GENITORIANTISMOG

Come associazione del terzo settore vicina ai cittadini e soprattutto ai bambini grazie al nostro progetto "siamo nati per camminare" con cui dal 2009 sensibilizziamo i giovani cittadini delle scuole primarie sull'importanza della mobilità sostenibile e il contributo che questo può dare a creare delle città più vivibili.
Questo nostro progetto nasce a Milano ma negli anni si è esteso alle città di Verona, Genova e Modena, tutte città di regioni interessate dal provvedimento in oggetto, quindi non possiamo che essere contrari e dispiaciuti per un ulteriore rinvio di questo decreto che avvierebbe un percorso di miglioramento della qualità dell'aria in una delle aree più inquinate d'Europa.
Nel disegno di legge si legge il termine tecnico "bacino" ma vorrei ricordare che con questo termine si indicano delle persone e soprattutto bambini che sono il nostro futuro a cui faremo respirare per un ulteriore anno sostanze altamente inquinanti a livelli per cui siamo già in infrazione.
Questi inquinanti aggravano la salute dei soggetti fragili e fanno nascere patologie in soggetti altrimenti sani, con delle ricadute dei costi a carico dello Stato e sul SSN a causa delle malattie riconducibili a PM 10 e PM 2.5 e ossidi di azoto, malattie croniche

debilitanti che pesano sulle finanze per anni. Lo dimostra la consuetudine oramai dei pediatri consigliare di andare via dalla città, soprattutto nei periodi di sforamento dei limiti di legge. Fasce consistenti della popolazione che vivono in zone altamente inquinanti non possono permettersi economicamente questa possibilità. Anche in questo caso manca una protezione e tutela delle fasce meno abbienti e più esposte si rischi ambientali e di salute. Appare quindi una mera scelta volta a coprire consensi nel breve termine con un impatto economico consistente sulle finanze pubbliche ed iniqua verso fasce deboli della popolazione che non possono permettersi di allontanarsi dalle zone più esposte agli inquinanti.

Come associazione siamo pienamente convinti che lo stato stia trascurando totalmente delle azioni che andrebbero a incidere sul piano culturale, infatti non esistono piani strutturati di insegnamento dell'educazione stradale nelle scuole, ne a livello nazionale ne a livello locale.

Tali temi trattati ai più giovani porterebbero una consapevolezza più profonda anche all'interno delle famiglie e degli stili di vita.

In conclusione vorrei sottolineare che la nostra associazione insieme a molte altre che lavorano sui territori in oggetto, sono anni che dialogano con le istituzioni locali per far conoscere buone pratiche già

in uso nei paesi dell' unione europea per migliorare la qualità dell'aria, come la creazione di hub ai margini delle grandi città per le merci dove avviene lo switch tra mezzi a motore inquinanti con mezzi a basso impatto ambientale come cargo bike e altri mezzi elettrici con la stessa capacità di carico, come la creazione di più percorsi in sede propria per il trasporto pubblico per efficentare i tempi di percorrenza per renderlo competitivo all'uso delle auto, investimenti sul collegamento dei comuni delle aree metropolitane sia su ferro che su gomma e infine sulla creazione di infrastrutture nelle città che possano essere utilizzate da tutti in sicurezza anche dai più giovani, per renderli indipendenti e insegnare loro questo valore già consolidato all'estero.
Sgravando cosi l'impegno in termini di tempo e uso dell'auto dei genitori, oggi già troppo vessati dai costi della vita e caricati della responsabilità del welfare familiare.

GENITORI ANTISMOG - Via Gian Carlo Passeroni 6, 20135, Milano - C.F. 97438150159
Tel. +39 3394060365. - **www.genitoriantismog.it** - **info@genitoriantismog.it**
Iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore al n. 36793